

## **SALUTO DI DARIO FRANCESCHINI, MINISTRO DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

Auguri all'Auser Emilia Romagna per i venticinque anni di attività ed impegno nel valorizzare il ruolo degli anziani come protagonisti della vita sociale e culturale delle nostre comunità.

Rappresentate una preziosa realtà del Terzo Settore, quello straordinario giacimento di partecipazione, inclusione e solidarietà e che racchiude da sempre l'anima migliore della nostra regione. Una storia di valori, buone pratiche e coesione sociale.

L'Auser in questi 25 anni ha dato un contributo eccezionale nel combattere la marginalità sociale, culturale ed economica delle persone anziane, la sottovalutazione di un loro ruolo sociale riconosciuto. Eppure il tempo, i saperi e le esperienze non sono spendibili solo sul mercato del lavoro ma rappresentano una risorsa per la società, un valore, un patrimonio civico, direi una opportunità.

Con questa convinzione vi rivolgo un cordiale saluto e l'augurio per il pieno successo della manifestazione.

## **SALUTO DI BRUNO PIZZICA, SEGRETARIO GENERALE SPI-CGIL EMILIA ROMAGNA**

Mi dispiace moltissimo di non poter essere presente di persona alla festa per i 25 anni di Auser: un fastidioso quanto delicato problema di salute mi impone alcune settimane di riposo assoluto.

Oggi è un giorno importante per le migliaia di volontari e volontarie dell'Auser dell'Emilia Romagna: si festeggiano i 25 anni di attività ed è giusto farlo con una iniziativa di rilievo e con la presenza della massima autorità istituzionale della Regione, del Segretario Generale della Cgil regionale, del Presidente nazionale dell'associazione.

Auser nacque da una felice intuizione di Bruno Trentin che seppe cogliere il valore del volontariato, il grande spazio che avrebbe potuto percorrere e coprire, la necessità di dargli una organizzazione. Una intuizione saldamente ancorata alla realtà concreta come questi 25 anni hanno dimostrato: Auser è oggi la più grande associazione di volontariato del Paese e conta su una rete di alcune decine di migliaia di volontari e volontarie che si occupano di aree di intervento le più disparate.

Possiamo ben dire che Auser è un pezzo essenziale del sistema di protezione sociale del Paese, per le risorse umane che organizza, forma e mette a disposizione della comunità, per la capacità di innovazione che ha dimostrato in questi anni, per la voglia di misurarsi, di sperimentare.

Si potrebbero fare molti esempi, ma credo che il più recente sia anche quello più concretamente significativo nella nostra regione: la convenzione sottoscritta con l'Ufficio scolastico regionale che prevede un contributo di Auser a 38 scuole del territorio, per l'acquisto di materiale didattico e per definire progetti e percorsi di sostegno ai ragazzi in maggiori difficoltà. Un progetto che propone obiettivi di inclusione sociale (in questo caso a vantaggio di bambini e ragazzi), nella migliore tradizione Auser.

E' questo forse il senso più vero della presenza e della attività che la vostra Associazione svolge ogni giorno: che si tratti di trasporto sociale, di spesa a domicilio, di assistenza a domicilio, di custodia nei musei, di ambulatori sociali, di presenza nelle strutture sanitarie, di animazione nelle strutture per anziani...l'obiettivo di fondo è sempre e comunque quello di seminare relazioni, promuovere inclusione sociale. In tempi nei quali la solidarietà collettiva, il senso di comunità, lo spirito di appartenenza sono idee

e pratiche in evidente appannamento, i volontari e le volontarie dell'Auser (e delle altre associazioni) danno un segnale chiaro di contro tendenza: promuovono comunità, solidarietà, tolleranza, appartenenza.

C'è quello che a me piace definire un "valore aggiunto" evidente in queste attività: quello che ci mettono persone che non le esercitano per necessità di reddito o per lucrare un guadagno, persone che sono mosse semplicemente dalla voglia di mettersi a disposizione, di essere utili, di aiutare altre persone. Qui sta il valore aggiunto: pratico inclusione mettendomi a disposizione, volontariamente.

Noi dello SPI siamo orgogliosi di aver contribuito, a suo tempo, alla costituzione di Auser e ci teniamo ben stretto il rapporto di assoluta collaborazione e di reciprocità che abbiamo in Emilia; c'è un punto ulteriore che ci accomuna: Auser e SPI rappresentano due straordinari soggetti che promuovono l'anzianità attiva e mettono a disposizione della comunità l'eccezionale risorsa che gli anziani (anche da soli, ma anche meglio se organizzati) rappresentano in questo Paese.

Proviamo a immaginare per un attimo un giorno in cui, per qualche strana coincidenza, tutte le donne e gli uomini anziani attivi in questa regione, si fermassero... nonni e nonne non fanno nulla: altro che sciopero nei servizi pubblici essenziali!

Auser e SPI hanno questo dna comune, che non si cancella, anche quando sorge qualche difficoltà in questa o quella situazione: la risorsa anziani a disposizione della comunità, a coprire i buchi del welfare, a fare da ammortizzatori sociali, a sostenere il reddito di figli e nipoti, a produrre cultura e memoria... a dare una mano.

Se ci pensate, questa è la risposta migliore a chi punta a dividere giovani e anziani, a chi prova a creare artificiosi conflitti intergenerazionali.

E credo che voi qui, le vostre macchine che empiono il piazzale qua fuori, lo spirito e la voglia che ci mettete siano un valore che non si cancella e pongano viceversa l'esigenza di una tutela legislativa precisa e non interpretabile, che non lasci alcun margine di ambiguità e consenta di fare il proprio "lavoro volontario" in serenità e spirito di servizio, come meritate, come merita la vostra, la nostra straordinaria organizzazione.

Auguri Auser e grazie per i tuoi primi 25 anni spesi alla grande.

### **SALUTO DI ADRIANO TURRINI, PRESIDENTE DI COOP ALLEANZA 3.0**

Cari amici, cari ospiti di Auser, desidero confermarvi, con queste poche righe di saluto, l'attenzione e la vicinanza che ci legano alla vostra associazione. I primi 25 anni di vita di Auser sono un traguardo importante: in questi anni siete riusciti a diventare un punto di riferimento imprescindibile nel mondo del volontariato e della solidarietà, costruendo una fortissima rete di persone e di progetti. Anche con noi, anche con la Coop, che vi deve molto.

Moltissimi di voi sono consumatori e soci di Coop Alleanza 3.0, appena nata dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Consumatori Nordest. Tanti di voi collaborano attivamente con le iniziative che, sul territorio, Coop porta avanti per sostenere le fasce più deboli della popolazione, per la cultura, la scuola, la legalità, l'ambiente. Tanti di voi sono volontari di Ausilio, la rete di soci Coop che consegnano gratuitamente la spesa a casa di chi non è più autosufficiente.

Quella tra Coop ed Auser, dunque, è una vicinanza vera, fattiva e quotidiana, che quest'anno rafforzeremo ancora: entro il 2016, Coop Alleanza 3.0 ed Auser daranno la possibilità ai soci Auser di ricevere sotto forma di buoni spesa i rimborsi a cui avete diritto per le attività che svolgete come volontari. Questa collaborazione, inoltre, ci consentirà di finanziare nuovi progetti solidali.

Cooperazione, associazionismo, volontariato, sono da sempre i generatori di quel capitale sociale su cui si fondano lo sviluppo ed il benessere dell'Emilia-Romagna.

Abbiamo tanto in comune. L'attenzione alle persone. L'interesse per la comunità e l'idea che, insieme, siamo più forti e più capaci di rispondere ai nostri bisogni ed a quelli degli altri. La convinzione che coltivare relazioni sia indispensabile per costruire il futuro di tutti, che lo sviluppo si misura non solo con il Pil e che deve fondarsi sulla partecipazione, la responsabilità, la solidarietà e l'uguaglianza. Si tratta di valori che, in modi differenti, cerchiamo di praticare ogni giorno e che sono ancora più necessari in un contesto difficile, di grande trasformazione economica e sociale come quello che stiamo vivendo.

Dunque, nel farvi gli auguri per questo vostro importante traguardo, mi preme dire che Coop Alleanza 3.0 è stata e sarà al vostro fianco, per continuare insieme questo percorso a servizio delle comunità. Grazie ancora per quello che siete e per ciò che fate.

#### **SALUTO DI FLAVIA FRANZONI, COMITATO SCIENTIFICO IRESS**

Caro Fausto e cari soci Auser,

mi spiace veramente non aver potuto accettare l'invito a venir a festeggiare il vostro mezzo secolo di vita, Mi dispiace davvero perché volevo potervi dire alcune cose.

E' da molti anni infatti che osservo e studio il tessuto sociale e le politiche sociali della nostra regione e così mi è capitato di incontrare tante volte i volontari di Auser impegnati nella cura della nostra comunità e delle persone più fragili: nei musei come attenti guardiani, davanti alle scuole, vicini a malati ed altri anziani. Ho coordinato una ricerca sulla esperienza di "Ausilio per la spesa" in cui i volontari Auser sono stati protagonisti e sono riusciti ad affiancare il lavoro dei servizi sociali essendo insieme "amici" degli utenti e attenti osservatori dei loro bisogni. Come sempre poi tessendo rapporti tra volontari. Insomma creando quelle relazioni comunitarie, fatte di fiducia, reciprocità e senso di appartenenza al proprio territorio che chiamiamo "capitale sociale". Quel capitale sociale che deve affiancare il sistema dei servizi per renderlo più efficace.

Auser in alcune realtà è stata anche capace di accogliere tra i volontari persone fragili che hanno trovato in essa motivazioni a ricostruire un po' la loro vita quotidiana. Il rimborso spese è essenziale per raggiungere questo obiettivo.

So anche delle difficoltà che oggi si incontrano a svolgere la propria azione in un quadro giuridico che non sempre da certezze. Eppure credo che ci sia spazio per continuare esperienze in cui le pratiche legate alle attività di volontariato, che sono anche occasione di socializzazione e di inclusione sociale per chi lo fa, siano valorizzate. In altri ambiti, nel caso di chi ha difficoltà economiche, si sta pensando di poter associare al contributo economico un aiuto che il beneficiario può dare alla propria comunità, senza con questo prefigurare un rapporto di lavoro. E' uno degli strumenti indicati da chi parla di welfare generativo e che il

volontariato civico può contribuire ad organizzare. Così come appare sempre più necessario semplificare le modalità di riconoscimento delle spese sostenute e dei relativi rimborsi per chi fa volontariato.

Insomma c'è ancora tanto da studiare e da lavorare!

Sperando di poter avere in futuro occasione di confrontarci su questi complessi problemi, invio a tutti tantissimi auguri.

### **SALUTO DI FRANCO DI GIANGIROLAMO, EX PRESIDENTE AUSER EMILIA ROMAGNA**

Carissimi/e,

vi vedo pancia a terra ad organizzare il venticinquesimo dell'Auser e mi rammarico di non poter essere con voi.

Non ho bisogno di chiedere come va perché son certo che va ed andrà benissimo e che il 31 vi sentirete sgravati come dopo un parto.

Intanto vi faccio tantissimi cari auguri per l'esito dell'evento e per tutto ciò che ci gira intorno.

Attendo di vedere foto e cose varie sulla pagina Facebook e sul sito. Non solo Fausto e Moreno che fanno i galletti nel pollaio, come nell'ultima foto che ho visto!!!! Voglio vedere la presidenza, il pienone di volontari, le auto, le faccette degli intervenuti e tutte le curiosità del caso.

Insomma una cosa da terza internazionale!!!!

Quel giorno vi penserò con le dita incrociate! E state certi che non me lo dimenticherò perché è il compleanno del mio secondo figlio e ci sono due cerchi in Agenda, tutti e due grandi!

Bene, da una Berlin irriconoscibile ma sempre meravigliosa, con 12 gradi di temperatura e la voglia di andare in giro senza giacca, vi inviano un abbraccio grandissimo sia Franco che Pamela, alle prese con 5 piccoli e in attesa di un neonato di due giorni che Lunedì si aggiunge alle Sturmtruppen d'assalto!